



# INVITO AL CINEMA

## 21<sup>a</sup> EDIZIONE

**ANOTHER YEAR** ("Un altro anno") racconta la poesia della vita che scivola stagione dopo stagione. La storia di un anno condensata in quattro fine settimana, dalla primavera all'inverno; un tempo che scorre lento nella concretezza di ogni giorno, segnato via via da nuovi amori più o meno sensati, da speranze e disillusioni, da amicizia e solitudine, da gioia e dolore di un gruppo di personaggi.

Gerri (*Ruth Sheen*), psicologa, e Tom (*Jim Broadbent*), geologo, sono sposati da decenni. Vivono in una casetta in periferia, hanno una passione per l'orto che sfogano nel retro della casa, un figlio avvocato, il trentenne Joe (*Oliver Maltman*), che non ha ancora una compagna, e un ristretto gruppo di amici con cui hanno rapporti sporadici fatti di partite a golf, domeniche davanti al grill, chiacchierate in allegria. Gerri e Tom ospitano spesso Mary (*Leslie Manville*), segretaria nella clinica in cui lavora Gerri, sempre in cerca di un uomo col quale condividere le proprie tensioni. In estate, da Londra, arriva Ken (*Peter Wight*), un amico d'infanzia di Tom che si ubriaca spesso e si lamenta della sua vita disperata e solitaria. In autunno, Gerri e Tom trovano una gradita sorpresa di Joe che li aspetta a casa con la sua nuova compagna, Katie, una consulente del lavoro da cui Gerri e Tom sono subito conquistati. In inverno, Gerri, Tom e Joe vanno a Derby al funerale della moglie del fratello maggiore di Tom, Ronnie. Se la vita dei due coniugi appare perfetta, lo stesso non si può dire per gli altri...

Tutto avviene con una sorprendente naturalezza in questo ultimo splendido film di Mike Leigh, maestro nel raccontare la vita così come accade, nel suggerire come fare buon uso del tempo che ci è concesso, e anche di quello che ci siamo ormai lasciati alle spalle. Grandissimo sceneggiatore e regista inglese, Mike Leigh è uno di quegli autori che hanno dato vita alla "British Renaissance" del cinema britannico della seconda metà degli anni Ottanta: un urlo di rabbia contro un governo, quello conservatore di Margaret Thatcher, che stava distruggendo, in nome del vecchio perbenismo e del nuovo liberismo, la cultura del Paese. Il 69enne regista inglese, dopo "La Felicità porta fortuna" (2008), "Il segreto di Vera Drake" (2004), "Segreti e Bugie" (1996) torna ai suoi soggetti preferiti: le persone colte nel loro quotidiano, con i piccoli/grandi problemi del vivere e con le piccole/grandi gioie (i pomodori coltivati nell'orto fuori città). Leigh è innanzitutto un grande sceneggiatore. I suoi protagonisti non si piangono addosso. Vivono le loro contraddizioni, ne soffrono, il regista ci mostra le loro lacrime ma anche i loro sorrisi senza pretendere di fare della facile psicologia né di analizzare uno spaccato sociale particolarmente definito. L'amore e la solitudine, la gioia e la tristezza, la speranza e la disperazione. L'evasione e la routine. Gli ospiti desiderati e quelli che s'impongono un po' troppo. Una partita di golf finita sul ridere, i ricordi di un lungo viaggio esotico, forse il massimo della felicità assieme al festival di Wight 1970 e alle utopie hippies accantonate. Il vero protagonista di **ANOTHER YEAR** è il tempo, lo suggerisce il titolo stesso: un altro anno. Non uno in particolare, semplicemente "un altro". E di quale mezzo si serve Leigh per scandire questo lento scorrere? Di un orticello. E non è un caso che si faccia ricorso a questo poetico escamotage, tra realtà e metafora. Perché in fondo, sembra dirci Leigh, è questa la vita: un piccolo orto, che se si ha qualcuno con cui coltivarlo può diventare un terreno prezioso a cui vale la pena dedicarsi con tutte le forze che si possiedono. Il tempo che scorre su, e dentro di noi, non può essere controllato ma non va neppure lasciato a se stesso. Siamo noi, ogni giorno, a caricarlo delle nostre aspettative, delle nostre tensioni, del nostro essere vivi. Basta guardarsi intorno e si troverà sempre qualcuno a cui dare e qualcuno da cui ricevere...

**ANOTHER YEAR** è stato presentato al Festival cinematografico di Cannes 2010. E' stato candidato all'Oscar 2011 per la migliore Sceneggiatura originale.

**ANOTHER YEAR** sarà proiettato **Giovedì 23 Febbraio**, nell'ambito della Rassegna cinematografica "Invito al cinema", ad Anzio, presso il cinema Astoria, agli orari: **18,00 - 20,15 - 22,30**.